



Un nuovo capitolo della crisi dei fondi comuni – 13 ott 07

Beninteso: ancora una volta, la crisi riguarda il rapporto (anzi, la differenza) fra nuove sottoscrizioni e riscatti. Negli ultimi cinque anni, piazza Affari è salita di oltre il 100%, ma gli investitori italiani hanno voltato le spalle a questa forma di risparmio, dal momento che in 60 mesi la raccolta netta è stata negativa ben 39 volte. A titolo di confronto, gli Equity Mutual funds americani, che pure soffrono di una analoga "concorrenza interna" (ETF), hanno visto le richieste mensili di rimborso superare le nuove sottoscrizioni in soli 7 mesi su 60.

Quel che è più grave, è osservare l'andamento della raccolta netta dei fondi comuni di investimento negli ultimi anni:



Raccolta netta mensile (istogramma, grafico di destra), e somma cumulata a dodici mesi (linea continua, scala di sinistra)

Come si può agevolmente notare, dopo il boom del 1999-2000 la raccolta netta è stata positiva soltanto occasionalmente, ed è negativa praticamente da 17 mesi consecutivi. Ancora peggio il bilancio cumulato a dodici mesi: a settembre è stato raggiunto un nuovo minimo storico, con un deflusso, da agosto dello scorso anno, di quasi 20 miliardi di euro. Per fornire un'idea relativa, rapportando la raccolta netta mensile alla massa amministrata, e sommando questo dato negli ultimi dodici mesi, è come se nell'ultimo anno è stato rimborsato il 13% del patrimonio gestito. Si può dire che fra risparmiatori e fondi di investimento la rottura è ormai definitiva.

Per concludere aggiungiamo qui sotto l'andamento della raccolta netta del sistema del risparmio gestito (Aderenti ad ASSORETI), evidenziando il cumulato da gennaio 2007 fino al mese di Agosto. Come si può notare i peggiori risultati sono prerogativa dei gruppi più grossi, quelli che hanno il numero maggiore di clienti e che offrono evidentemente il servizio più scadente.

In testa alla graduatoria troviamo Azimut investimenti con più di 1 miliardo di raccolta netta, unica realtà in grado di avere raccolta positiva in questo ultimo mese di settembre e negli ultimi 5 anni.

A questo successo commerciale hanno contribuito molti fattori tra cui: la costanza delle performance e l'indipendenza da grandi gruppi bancari e assicurativi, d'altronde l'andamento del titolo Azimut alla borsa di Milano ne è lo specchio fedele

Risparmio gestito: raccolta netta dei prodotti e servizi di investimento
dati Assoreti - in migliaia di euro
(Prog. agosto 2007)
Classifica in ordine di Risparmio Gestito

Società	Raccolta netta								
	TOTALE GESTITO	Prodotti finanziari			Totale finanziario	Prodotti Assicurativi	Prodotti Previdenziali	Risparmio amministrato	Totale Generale
		Fondi e Sicav	G.P.F.	G.P.M.					
AZIMUT CONS. PER INVESTIMENTI SIM S.p.A.	1.007.968,25	1.084.515,91	-74.010,68	-24.968,86	985.536,37	19.189,10	3.242,78	64.212,01	1.072.180,26
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	554.943,99	578.154,82	-993.034,23	-3.107,09	-417.986,50	742.660,55	230.269,94	426.634,04	981.578,03
MPS BANCA PERSONALE S.p.A.	464.707,36	366.442,31	-46.043,85	13.802,77	334.201,23	127.929,96	2.576,17	-20.462,63	444.244,73
SIMGENIA SIM S.p.A. - GRUPPO BANCA GENERALI	363.854,06	335.016,79	-9.918,43	38.755,70	363.854,06	0,00	0,00	-11.994,61	351.859,45
BANCA BSI ITALIA S.p.A. - GRUPPO B. GENERALI	328.634,87	242.182,32	-38.277,99	77.518,56	281.422,89	45.769,14	1.442,84	364.617,51	693.252,38
BANCA CR FIRENZE S.p.A.	268.594,54	152.916,71	20.490,33	69.350,98	242.758,02	20.726,42	5.110,10	126.180,22	394.774,76
BANCA SARA BANCA DELLA RETE S.p.A.	99.427,90	276.791,96	-195.820,54	-2.545,20	78.426,22	18.549,83	2.451,85	97.200,55	196.628,45
CREDEM S.p.A.	88.654,87	53.131,48	29.780,28	-20.495,30	62.416,46	25.953,71	284,70	152.742,38	241.397,25
AZ INVESTIMENTI SIM S.p.A.	80.673,88	75.925,07	-2.124,35	1.701,90	75.502,62	4.447,77	723,49	46.016,32	126.690,20
UBI SIM S.p.A.	76.683,41	24.255,70	-34.129,92	3.726,78	-6.147,44	81.515,38	1.315,47	59.505,00	136.188,41
ALPI SIM S.p.A.	67.500,24	41.518,00	15.365,00	1.598,00	58.481,00	8.441,00	578,24	20.397,00	87.897,24
FINCOBANK S.p.A.	60.843,67	187.927,02	-83.051,76	-25.572,81	79.302,45	-29.265,40	10.806,62	1.356.731,71	1.417.575,38
BANCA NUOVA S.p.A.	38.909,00	18.936,00	-2.610,00	18.366,00	34.692,00	4.217,00	0,00	14.573,00	53.482,00
AXA SIM S.p.A.	36.810,37	14.419,69	-26.412,51	-1.023,83	-13.016,65	46.491,82	3.335,20	-16.577,05	20.233,32
HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.	36.610,20	6.774,19	21.080,37	8.493,26	36.347,82	262,38	0,00	50.752,77	87.362,97
UNIPOL BANCA S.p.A.	29.930,31	20.722,29	16.028,60	-6.820,58	29.930,31	0,00	0,00	0,00	29.930,31
CREDIT SUISSE (ITALY) S.p.A.	14.022,08	74.814,10	-76.403,68	-182.202,93	-183.792,51	197.064,98	749,61	343.898,72	357.920,80
VENETO BANCA S.c.r.l.	13.896,82	8.510,49	5.396,33	0,00	13.896,82	0,00	0,00	3.776,71	17.673,53
BANCA BIPIELLE NETWORK S.p.A.	5.758,31	51.695,95	-121.998,16	-3.752,70	-74.054,91	76.492,75	3.320,47	-2.308,91	3.449,40
BANCAPULIA S.p.A.	5.462,88	5.257,00	147,51	0,00	5.404,51	58,37	0,00	18.395,00	23.857,88
GROUPAMA SIM S.p.A.	3.370,58	3.384,89	-14,31	0,00	3.370,58	0,00	0,00	5.552,47	8.923,05
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.c.p.a.r.l.	2.506,37	2.397,37	104,00	0,00	2.501,37	5,00	0,00	5.209,86	7.716,23
FINANZA & FUTURO BANCA S.p.A.	-4.255,62	283.147,60	-217.700,07	-28.147,81	37.299,72	-45.098,53	3.543,19	212.191,43	207.935,81
ZURICH SIM S.p.A.	-4.439,73	-1.610,37	-3.354,36	525,00	-4.439,73	0,00	0,00	0,00	-4.439,73
CONSULTINVEST INVESTIMENTI SIM S.p.A.	-7.511,00	-5.651,00	1.503,00	-3.628,00	-7.776,00	-156,00	421,00	0,00	-7.511,00
INTRA PRIVATE BANK S.p.A.	-13.121,58	28.692,12	-74.886,44	0,00	-46.194,32	32.832,30	240,44	67.622,70	54.501,12
SELLA CONSULT S.I.M.p.A.	-13.393,00	-5.138,00	-13.977,00	4.349,00	-14.766,00	1.259,00	114,00	13.221,00	-172,00
BANCA LOMBARDA PRIVATE INVESTMENT S.p.A.	-13.565,31	-5.124,86	-53.034,25	-28.772,69	-86.931,80	72.782,58	583,91	122.241,10	108.675,79
BANCA GENERALI S.p.A. - GRUPPO BANCA GENERALI	-30.189,66	-128.231,55	-289.109,16	304.624,58	-112.716,13	70.070,28	12.456,19	402.443,37	372.253,71
BANCA SAI S.p.A.	-42.896,32	10.586,40	-32.229,48	-21.253,24	-42.896,32	0,00	0,00	-1.214,47	-44.110,79
UNICREDIT XELION BANCA S.p.A.	-44.462,11	326.387,87	-100.362,41	-200.244,79	25.780,67	-76.751,87	6.509,09	570.106,58	525.644,47
SANPAOLO INVEST SIM S.p.A.	-48.079,29	150.675,68	-324.303,61	-46.446,19	-220.074,12	168.934,87	3.059,96	476.358,81	428.279,52
BANCA EUROMOBILIARE S.p.A.	-138.493,31	-173.970,32	-14.099,50	-60.338,14	-248.407,96	109.770,09	144,56	-222.269,67	-360.762,98
RASBANK S.p.A.	-454.122,33	-597.062,36	-68.790,76	-209.228,58	-875.081,70	420.959,37	0,00	437.222,74	-16.899,59
BANCA FIDEURAM S.p.A.	-854.964,33	-280.884,49	-1.177.463,62	85.671,35	-1.372.676,76	505.129,03	12.583,40	1.222.786,96	367.822,63

Fondi rossi Solo Azimut va in nero

Azimut, Sgr quotata e guidata da Pietro Giuliani, è l'unico gruppo ad aver registrato una raccolta positiva (13,2 milioni) nei fondi a settembre. E ieri la Borsa l'ha premiata con un +3,8 per cento. Il sistema ha perso 6,5 miliardi.

A PAG. 7



Pietro
Giuliani

Azimut è l'unica Sgr con raccolta positiva

La società di Giuliani è la sola che ha chiuso settembre con un bilancio in nero (13,2 mln) e la Borsa la premia (+3,8%). Crollano Intesa-Credit Agricole (-1,6 mld) e Eurizon (-919 mln)

È una lista indistinta di segni rossi la raccolta dei fondi comuni del mese di settembre. Le prime 15 aziende del settore, hanno chiuso tutte in perdita, con una sola eccezione: il gruppo Azimut.

La società guidata da Pietro Giuliani è riuscita a raccogliere a settembre 13,2 milioni di euro, dimostrando di essere l'unico argine in un fiume in piena di riscatti (il deflusso complessivo del sistema è stato di 6,5 miliardi). Un risultato in controtendenza che è stato premiato dalla Borsa: ieri il titolo è salito del 3,8% a 11,65 euro. Per il resto del settore si tratta dell'ennesima riprova che il mercato dei fondi comuni sta attraversando una crisi profonda, e probabilmente irreversibile.

Da inizio anno il deflusso ha raggiunto i 32,5 miliardi di euro. I riscatti più pesanti hanno colpito proprio le protagoniste del mercato: a settembre Eurizon Financial Group ha perso 919 milioni, Pioneer Investments 735 milioni e Intesa-Credit Agricole, partnership sciolta proprio in questi giorni, ha registrato il peggiore risultato dell'intero sistema, con una perdita netta di 1,6 miliardi. I risparmiatori italiani sembrano quindi aver perso ogni fiducia nei prodotti di risparmio gestito, preferendo l'in-

vestimento in altri strumenti, come le polizze e le obbligazioni strutturate. Una situazione aggravata probabilmente dalle flessioni delle Borse dopo la crisi dei subprime americani.

C'è però un altro elemento allarmante emerso negli ultimi dati raccolti da Assogestioni: anche le società estere, che finora si erano mosse in controtendenza, hanno iniziato a perdere pezzi del loro patrimonio. È il caso per esempio di JP Morgan Asset Management, che ha chiuso settembre con una perdita di 457 milioni. Oppure del Credit Suisse, in rosso per 137 milioni. Anche tra le estere c'è stata però un'eccezione: si tratta di Deutsche Bank, che è riuscita a chiudere il mese con una raccolta positiva di 113 milioni. **A.M.**

